
FCT HOLDING SPA

(a socio unico)

Sede Legale: Torino - Piazza Palazzo di Città, 1 -

Capitale Sociale: deliberato: euro 250.000.000,00 i.v.

Registro Imprese e Codice Fiscale: 08765190015

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AL 31/12/2024

D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175

La presente relazione viene redatta in ossequio alle disposizioni previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i..

L'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. *“Le Società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le Società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di

consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le Società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

LA SOCIETÀ' - PROFILO E GOVERNANCE

FCT Holding SpA a Socio Unico è da intendersi come società “in house” del Comune di Torino per mezzo della quale recepisce prestazioni a carattere negoziale (ente strumentale). È stata costituita in esecuzione della deliberazione n. 165 del Consiglio Comunale in data 17 novembre 2003 (mecc. 2003 08210/064), con la finalità principale di svolgere le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate dal Comune di Torino, società prevalentemente costituite per la gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche e per la gestione di immobili.

Dopo la trasformazione in “holding” approvata con la deliberazione del Consiglio Comunale del 23 novembre 2011 (mecc. 2011 05226/064), FCT ha assunto la finalità di attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria per organizzare le società comunali partecipate in modo efficiente, efficace ed economico proponendosi quale “strumento” per una “corretta azione” dell'ente locale di riferimento (Comune di Torino) nonché per coadiuvare le società facenti parte del gruppo e supportare gli organi politici nelle decisioni strategiche, senza però sostituirsi all'ente nell'assunzione delle decisioni che sono di specifica pertinenza dell'ente locale, secondo le vigenti norme di legge, come affermato dalla magistratura contabile e come ribadito dal Regolamento di FCT Holding “Indirizzi relativi alla Holding”, approvato dal Consiglio Comunale in data 21 febbraio 2012 n. mecc. 2012 00890/064.

La Società è soggetta al controllo analogo del Socio Unico Comune di Torino e opera secondo il modello dell'in house providing, di cui all'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii. nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

Ai sensi statutari la società può essere amministrata da un Amministratore Unico ovvero, su deliberazione dell'Assemblea motivata da specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) o 5 (cinque) membri.

All'Organo Amministrativo spettano i poteri di compiere tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, nel rispetto degli indirizzi espressi dal Socio Unico e in conformità con l'esercizio del controllo analogo, fatta eccezione per i poteri che la legge o lo Statuto riserva al Socio Unico.

L'Organo Amministrativo può nominare un Direttore Generale determinandone la durata, il compenso e le attribuzioni sulla base di specifica procura.

La società è inoltre dotata dei seguenti organi di controllo previsti dalla Legge e dallo Statuto: Collegio Sindacale e Società incaricata della Revisione Legale dei Conti ex art. 2409 bis c.c.

L'Amministratore Unico attualmente in carica è l'avvocato Luca Cassiani, nominato con atto del 02/05/2022 sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2024.

Il Collegio Sindacale, nominato con atto del 02/05/2022 e con durata fino alla approvazione del bilancio di esercizio 2024, risulta così composto:

Presidente Del Collegio Sindacale	GIOVANDO GUIDO
Sindaco Effettivo	BARONIO GIULIANA
Sindaco Effettivo	SOLLAZZO FRANCESCO
Sindaco Supplente	FAROTTI GIOVANNI
Sindaco Supplente	PARIGI MARIA ALESSANDRA

L'attività di Revisione Legale dei Conti del bilancio d'esercizio è in capo alla primaria società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA con referente il partner dott. Piero De Lorenzi.

Aspetti operativi di FCT Holding SpA

Come già evidenziato in precedenza FCT Holding SpA a Socio Unico (partecipata interamente dal Comune di Torino) svolge le attività di assunzione e gestione delle partecipazioni in società di capitali partecipate indirettamente dal Comune di Torino, con la precisazione che dette società svolgono attività di gestione di pubblici servizi o comunque aventi ad oggetto finalità pubbliche con l'ulteriore attività di gestione di immobili.

La Città di Torino, quale Socio Unico, esercita sulla Società medesima un controllo analogo a quello che le Amministrazioni controllanti svolgono sui propri servizi interni in conformità alla normativa vigente. Detto controllo analogo viene esercitato anche nella forma di influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della Società.

La soggezione a tale controllo costituisce elemento essenziale della società, che rimane impegnata a fornire tutta la necessaria od utile collaborazione al fine di garantirne l'efficacia, la continuità e l'effettività della propria gestione, anche al fine di attuare un'azione amministrativa coordinata e unitaria.

In particolare sono sottoposti al controllo analogo i seguenti atti:

- 1) il budget di previsione (economico e finanziario) redatto su base annuale e pluriennale, accompagnato da una relazione dell'Organo Amministrativo;
- 2) i bilanci infrannuali corredati degli eventuali allegati;
- 3) gli atti di costituzione e di modifica della dotazione organica del personale;
- 4) gli atti di programmazione relativi all'avvio di procedure concorsuali per l'assunzione di personale, ivi compresi i direttori e i dirigenti;
- 5) gli atti di programmazione relativi all'attribuzione di incarichi individuali di contratti di lavoro autonomo di natura occasionale, contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di contratto previste dalla normativa vigente;

- 6) gli atti generali, quali regolamenti e deliberazioni, riguardanti l'ordinamento interno della Società;
- 7) i regolamenti e atti relativi alle procedure ad evidenza pubblica per la stipulazione di contratti aventi per oggetto servizi, forniture e lavori sopra soglia comunitaria;
- 8) le proposte di atti relativi alle alienazioni/acquisizioni di beni immobili;
- 9) le proposte di atti relativi all'acquisizione/dismissione di partecipazioni in società, consorzi, associazioni e fondazioni;
- 10) le proposte di atti relativi alla stipulazione di mutui, finanziamenti e ogni altro strumento di reperimento delle risorse finanziarie da parte della Società;
- 11) le proposte di atti relativi alla emissione di titoli di debito o altri strumenti finanziari e a tutte le operazioni di finanza straordinaria;
- 12) della relazione semestrale sull'andamento della Società e sullo stato di attuazione degli obiettivi, prevista dall'art. 10 dello Statuto Sociale.

Adempimenti e obblighi in materia di Prevenzione della corruzione e trasparenza

La società con apposita determina dall'Amministratore Unico ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è affidato all'avv. Giulio Calosso.

La società FCT Holding SpA ottempera agli obblighi normativamente previsti in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ex D.lgs. 33/2013 attraverso la pubblicazione dei dati richiesti sul proprio sito istituzionale all'indirizzo <https://www.fctspa.it/amministrazione-trasparente>.

La società ha adottato il Modello ex D.lgs. 231/2001 e ha designato in forma monocratica l'Organismo di Vigilanza nella persona dell'avv. Alessandro Francesco Rizzaro; non risultano riscontrate violazioni del Modello.

INFORMATIVA di cui al D.Lgs. 175/2016 sul rischio di crisi aziendale

L'art.6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le *"società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"* e cioè nella presente relazione, o, qualora non siano adottati, ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Per quanto concerne la politica di gestione dei rischi si evidenzia che la società ha adottato sin dall'esercizio 2016 un dettagliato Piano Gestionale - Finanziario per il periodo 2016 – 2026, che è stato oggetto successivamente di aggiornamenti nel corso degli esercizi successivi, con ultimo aggiornamento, riferito alla simulazione economico – finanziaria 2024 – 2028, rilasciato in data 25.06.2024, sulla considerazione anche delle esigenze del Socio Unico Comune di Torino di poter programmare le proprie entrate e così procedere alla pianificazione della propria attività e della propria politica di bilancio. Conseguentemente si supporta il processo di comunicazione economico-finanziario specie con riferimento al mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e monetario, fornendo così in maniera continua gli elementi per un giudizio su base probabilistica. A tal fine gli aggiornamenti del predetto Piano Gestionale tengono conto delle variazioni patrimoniali; in tal modo l'aggiornamento del predetto Piano è da intendersi quale mezzo di pianificazione strategica che permette altresì di rilevare eventuali "segnali di allerta" relativi al rischio di crisi aziendale.

Per quanto riguarda la predisposizione dello specifico programma di valutazione del "rischio di crisi", si tiene conto del "sistema di allerta" così come regolamentato dalla Legge, considerato che le risultanze degli indicatori previsti devono essere "lette" alla luce della specifica e particolare attività svolta da FCT Holding SpA.

A tal fine di seguito si analizzano gli indici di allerta sviluppati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commerciali e degli Esperti Contabili in tema di crisi di impresa, ritenuti comunque significativi per il controllo di cui trattasi.

Infine, atteso il ridotto perimetro operativo della società nonché il suo ridotto assetto organizzativo ma con la presenza dei vari Organi di Controllo (Socio Unico, Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 e RPCT ex D.Lgs. 33/2012) la società non ha predisposto l'Ufficio di Controllo Interno previsto dall'art. 6 D.Lgs. 175/2016 e ss. in quanto è lo stesso

Amministratore Unico che provvede alla circolazione del flusso informativo verso il Socio Unico e verso gli organi di Controllo.

a) Indice di sostenibilità degli oneri finanziari

È un indice costituito dal rapporto tra oneri finanziari (voce C.17 di conto economico) e fatturato; attesa la specificità dell'attività svolta da FCT Holding SpA (holding) il fatturato viene determinato come somma tra la voce A1 del conto economico e la voce C15 del conto economico.

Il risultato al 31/12/2024 è il seguente:

Oneri finanziari 511.693 = 2,15%

Ricavi 23.781.092

b) Indice di adeguatezza patrimoniale

E' un indice costituito dal rapporto tra il patrimonio netto ed i debiti totali ed include:

- al numeratore, il patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c., detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A stato patrimoniale attivo) e i dividendi deliberati;
- al denominatore, i debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).

Il risultato al 31/12/2024 è il seguente:

Patrimonio netto 485.577.678 = 2.673,52%

Debiti+ ratei passivi 18.162.454

c) Indice di equilibrio finanziario

E' un indice costituito dal rapporto tra il totale delle attività ed il totale delle passività a breve termine ed include:

- al numeratore, l'attivo a breve termine quale risultante dalla somma delle voci dell'attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.);
- al denominatore, il passivo a breve termine costituito da tutti i debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e dai ratei e risconti passivi (voce E).

Il risultato al 31/12/2024 è il seguente:

Attivo a breve termine 46.186.953 = 459,25%

Passivo a breve termine 10.057.061

d) Indice di ritorno liquido dell'attivo

E' un indice costituito dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo ed include:

- al numeratore, il cash flow ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad.es. ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad.es. rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate);
- al denominatore il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Il risultato al 31/12/2024 è il seguente:

Cash flow 23.656.223 = 4,70 %

Attivo 503.849.703

e) Indice di indebitamento previdenziale o tributario

È un indice costituito dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario ed il totale dell'attivo. Esso include:

- al numeratore, l'indebitamento tributario rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, l'indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo;
- al denominatore, l'attivo netto corrispondente al totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.

Nel caso specifico di FCT, attesa l'esiguità dei debiti di natura tributaria/previdenziale, l'indice si assesta intorno allo zero.

Per quanto sopra esposto si conferma il mantenimento del principio di continuità aziendale.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6 c. 3 del D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata dalla società in ordine all'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D. Lgs. 175/2016:

lettera a) del suddetto comma: *"regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"*.

La società ritiene, per l'attività svolta, di non dover predisporre, al momento, detto regolamento.

lettera b) del suddetto comma: *"un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione."*

Atteso il ridotto perimetro operativo della società nonché il suo ridotto assetto organizzativo ma con la presenza dei vari Organi di Controllo (Socio Unico, Collegio Sindacale, Revisore Legale dei conti, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 e RPCT ex D.Lgs. 33/2012) la società non ha predisposto l'Ufficio di Controllo Interno previsto dall'art. 6 D.Lgs. 175/2016 in quanto è lo stesso Amministratore Unico che provvede alla circolazione del flusso informativo verso il Socio Unico e verso gli organi di Controllo.

lettera c) del suddetto comma: *"codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali"*

nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di interessi legittimi.”

La Società, per i motivi sopra esposti, ha ritenuto, al momento, che l'adozione del Codice Etico in atto possa ritenersi sufficiente.

Lettera d) del suddetto comma: *“programmi di responsabilità sociale di impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”*.

La Società, proprio per la sua natura di ente collocato all'interno dell'ente pubblico (Città di Torino), e quindi da considerarsi come servizio in funzione dell'amministrazione comunale, ritiene al momento di non dotarsi di detto programma.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere e, per quanto sopra esposto, si conferma il mantenimento del principio di continuità aziendale.

Torino, 29/03/2025

L'Amministratore Unico

avv. Luca Cassiani

